



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Oggetto: Firenze – Complesso monumentale dell'ex-convento di San Gaggio
Finanziamento per “Restauro e consolidamento del Complesso di San Gaggio - Legge 190/2014,
a.f. 2021-2023, Cap. 8099/1 - € 1.114,800
Intervento di consolidamento strutturale della zona nord del Complesso (cat. OG2)
Proprietà: demaniale (FEC – Ministero dell’Interno)

La Chiesa di San Gaggio, in disuso da decenni, versa in uno stato di degrado statico presente ed uniformemente distribuito all’interno dell’ampia volumetria.

Negli anni 2020/21 furono condotti specifici lavori in somma urgenza per arginare il dissesto generale derivante presuntivamente da uno scivolamento geotecnico verso la Via Senese, del comparto lungo, parallelo al vicolo laterale sul lato Nord.

In realtà fu accertato che la causa dei maggiori malfunzionamenti fondali erano da attribuirsi alle importanti permeazioni meteoriche che da monte scendevano, irregimate, verso lo spigolo nord sulla via Senese.

Inoltre, con la medesima somma urgenza si è provveduto a riparare il tetto della Chiesa, sfondato in un punto e comunque privo di impermeabilizzazione e il solaio del coro della chiesa, che era inagibile e necessitava di un consolidamento strutturale.

La totale utilizzazione delle risorse disponibili a quell’epoca obbligò ad escludere dagli interventi di risanamento strutturale tutte quelle porzioni dell’edificio che necessitavano in realtà di interventi puntuali importanti.

Ciò premesso, occorre, a fronte delle risorse ora disponibili, completare almeno in ampia parte le operazioni di confinamento necessarie per conferire all’edificio una stabilità durevole nel tempo, con una serie di interventi puntuali necessari al risanamento strutturale, concentrandosi inizialmente sulla zona nord, più interessata dai dissesti e con priorità assoluta per la Chiesa e gli ambienti ad essa confinanti, visto che parallelamente è in corso la progettazione del restauro conservativo degli apparati decorativi interni alla chiesa, grazie ad un finanziamento PNRR.





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Pertanto si elencano per sommi capi le attività operative in ambito strutturale da effettuare prioritariamente e preliminarmente all'intervento di restauro dell'interno della chiesa, previo un attento e diffuso accertamento dello stato attuale dell'ampio plesso fessurativo in atto.

- l'approntamento di un dispositivo provvisorio per il comodo e sicuro accesso al vano di sottotetto al di sopra delle volte di copertura della chiesa;
- il controllo della stabilità complessiva delle strutture principali a sostegno delle falde di copertura, in modo da isolare il loro comportamento elastico rispetto all'estradosso delle volte laterizie sottostanti;
- il controllo delle discontinuità esistenti su quest'ultimo apparato voltato e le relative opere per il contenimento della loro deformabilità;

Successivamente verranno definiti in ordine di importanza funzionale:

- la regimazione definitiva della percolazione meteorica dalla proprietà terza soprastante verso la zona scantinata del complesso conventuale;
- l'intervento di consolidamento fondale della zona sottostante il vano retro-altare e la riconfigurazione della planarità pavimentale del vano stesso;
- una serie ordinata e diffusa di attività di consolidamento degli elementi costruttivi della manica lunga parallela al vicolo.

Per attuare organicamente quanto sopra, si possono prevedere sinteticamente i seguenti interventi operativi:

- il rilievo dei quadri fessurativi principali;
- l'asportazione di porzioni di intonaco nelle zone fessurate allo scopo di mettere in luce le porzioni di muratura disconnessa su volumi murari, ovvero le discontinuità lineari;
- il risanamento profondo del piano fondale nell'area Nord-Est (retro Chiesa al piano scantinato) tramite una efficace intercettazione ed allontanamento regimato delle percolazioni di monte, con il coinvolgimento della proprietà confinante;
- una serie limitata di placcaggi fondali per il contenimento laterale degli attuali dispositivi murari ed eventuale formazione di un adeguato vespaio aerato;
- il confinamento dei cedimenti verticali tramite iniezioni di resine espansive sotto-fondali o tecnologie similari;
- il risanamento delle discontinuità sulle strutture voltate a copertura del piano scantinato, tramite sutura intra-dossale degli elementi costruttivi in attuale discostamento reciproco;
- il risanamento delle discontinuità murarie sui pannelli murari verticali con due differenti tecnologie:





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

- con smontaggio di porzioni volumetriche di muratura fratturata a tutto spessore e successivo rimontaggio degli elementi lapidei o laterizi smontati, con specifiche dispositivi di connessione perimetrale;
- con suture di forzatura di lesioni lineari, senza smontaggio di elementi in opera, tramite zeppature, bottoni di resina ed iniezioni di riagggregazione finali.
- Il consolidamento dei solai a struttura di legno che costituiscono il calpestio del piano primo, in modo da legare con valenza antisismica le compagini murarie verticali; per tale intervento verranno definiti i dispositivi di collegamento con i paramenti murari esterni da porre in opera in maniera diffusa all'atto dei restauri delle facciate perimetrali del complesso;
- le opere di ripristino localizzato degli elementi costruttivi di copertura o di controsoffitto in corrispondenza degli interventi murari di sommità.

Si allega quadro economico di massima per la realizzazione degli interventi sopra descritti, precisando che, vista la concomitanza con altro intervento finanziato dal PNRR, si prevede di eseguire i lavori in almeno due lotti, di cui il primo da avviare con la massima urgenza in quanto necessario a realizzare le opere strutturali che insistono sulla copertura della chiesa e sugli ambienti ad essa limitrofi, propedeutiche alla esecuzione dei restauri degli apparati decorativi sottostanti. I successivi lotti saranno avviati anche tenendo conto delle possibili interferenze con altro cantiere in essere.

Firenze, 20/05/2024

Il Responsabile del Progetto

Arch. Francesca Fabiani

